

# **Pallavolo, Melilli Volley più forte delle assenze. Lotta, soffre e vince: finisce 3-1**

Altra prova di forza e altri tre punti pesanti in carriera. Melilli Volley fatica, soffre, lotta e alla fine ottiene ciò che voleva, il bottino pieno. Al palazzetto di via Gorizia, davanti al vicesindaco Cristina Elia, la squadra allenata da Santino Sciacca deve fare ricorso a tutte le sue energie fisiche e mentali per piegare la resistenza di un Palermo mai domo. Alla fine centra l'obiettivo e si porta al terzo posto in classifica generale, insieme con il Cus Catania, a quota 13 punti dopo sei gare disputate nel girone L del campionato di serie B2 di pallavolo femminile.

Senza l'infortunata Monzio Compagnoni, Sciacca inserisce Federica Mancino nello starting six e la centrale di San Lucido lo ripaga con una prestazione di spessore, realizzando 9 punti. Meglio di lei solo le attaccanti Alessia Isgrò (20) e Aurora Vescovo (10). Il primo set termina 25-18.

Nel secondo parziale, Palermo parte con il piede sull'acceleratore, andando in pochi minuti sull'11-3. Il set sembra segnato, ma le padrone di casa hanno una reazione d'orgoglio. Melilli riesce perfino a trovare il primo vantaggio del set sul 23-22, ma subisce tre punti di fila che permettono alle ospiti di riequilibrare l'incontro.

Il terzo parziale è a dir poco palpitante. Le ragazze del presidente Luigi Distefano conducono inizialmente anche con 4 punti di vantaggio. Palermo sembra non stare al passo e, sul 21-18, il traguardo appare vicino. Le ospiti però annullano il gap, ma Vescovo e Mancino a muro portano le padrone di casa sul 23-21. Palermo riacciuffa il pari. A portare a casa il set ci pensano Minervini e Vescovo, che "murano" due volte le avversarie per il 31-29.

E' questo il set spartiacque del match perché nel quarto le

padrone di casa sbagliano ben poco e raggiungono il massimo vantaggio della sfida sul 19-9. Vujevic e Rizzo cercano di tenere Palermo aggrappata al match, ma è troppo tardi. Melilli chiude sul 25-17. Vescovo realizza l'ultimo punto di una gara entusiasmante e combattuta.

Foto di Francesco Anfuso.